

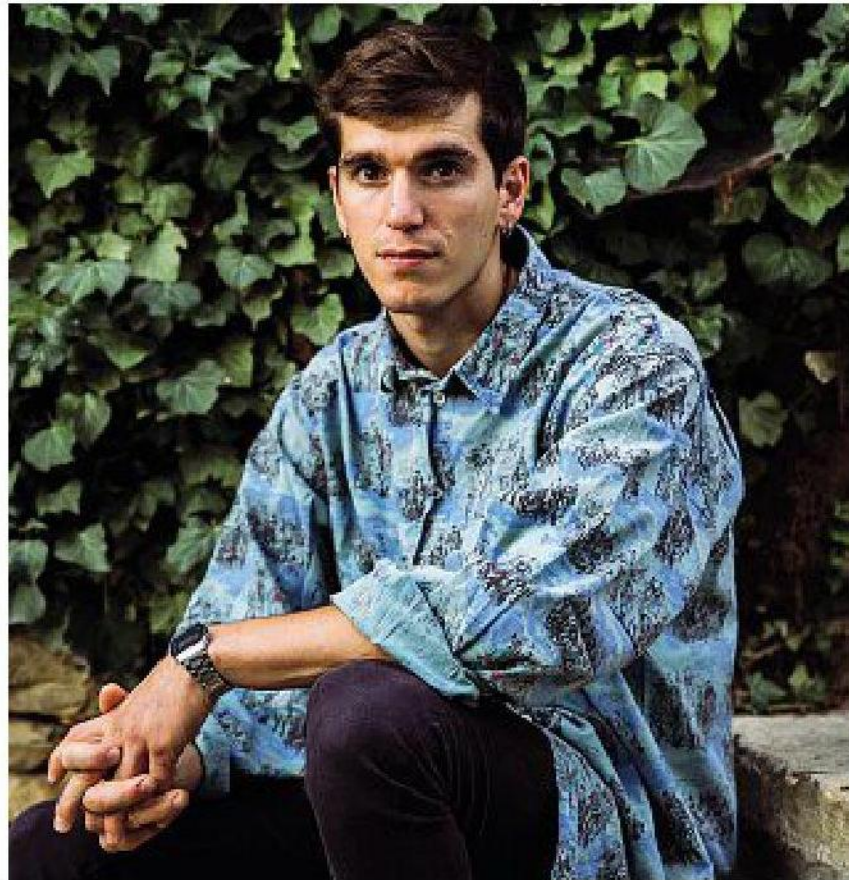
Premio Cairo

Il giovane artista trentino è tra i finalisti del concorso, scelto tra 400 partecipanti Lunedì l'evento in diretta streaming sul Corriere. E dal 10 la mostra con le opere

Nones, tra sacro e profano Il nuovo talento dell'arte

Le sue icone della contemporaneità, dove i soggetti sacri si mescolano a quelli profani, incarnano le condizioni quotidiane e le insicurezze della vita moderna. È questo cortocircuito che intriga dell'arte di Ismael Nones, unico trentino tra i 20 artisti finalisti del «22° Premio Cairo», selezionati dalla redazione della rivista mensile «Arte» di Cairo Editore, chiamati a elaborare un'opera inedita che meglio rappresenti la loro ricerca. Nato nel 2000 per volontà dell'editore e imprenditore Urbano Cairo, il Premio è diventato negli anni un importante trampolino di lancio per i nuovi talenti italiani dell'arte contemporanea.

«A distanza di 23 anni dalla nascita del premio – dichiara Urbano Cairo, presidente di Cairo Editore – più di 400 giovani artisti hanno potuto mostrare il loro talento e creatività. Oltre 50 artisti dopo aver partecipato a questa manifestazione hanno avuto la possibilità di esporre le proprie opere alla Biennale di Venezia, entrando così di fatto nel circuito artistico maggiore». La mostra, a ingresso gratuito, con i lavori finalisti, tra cui anche le opere del trentino Ismaele Nones, si terrà al Museo della Permanente di Mila-



VISIONI
Ismael Nones, artista Trentino

no dal 10 al 15 ottobre, preceduta il 9 dalla serata-evento di premiazione, trasmessa in streaming su corriere.it, grazie alla rinnovata media partnership con *Corriere della Se-*

ra. «C'è una frase dell'antropologo e filosofo francese Marc Augé – spiega Michele Bonuomo, direttore di *Arte* – che in qualche modo ha indirizzato la selezione degli arti-



sti protagonisti di quest'edizione: «La bellezza dell'arte dipende dalla sua dimensione storica. Occorre che l'arte sia arte del suo tempo, che sia storica oggi per essere bella domani». I venti giovani autori scelti rappresentano quello spirito del tempo che anima il dibattito attuale delle arti visive». In tal senso s'inserisce la pittura stratificata di Nones (Trento, 1992), che attraverso stilemi e cromatismi neo-bizantini tocca temi come «la sessualità, la contemplazione, l'alienazione», come spiega lo stesso artista. A decretare il vincitore del Premio (25mila euro) sarà la giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente dell'omonima Fondazione di Torino, composta da Luca Massimo Barbero, direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte Fondazione Cini di Venezia, Mariolina Bassetti, presidente Christie's Italia, Ilaria Bonacossa, direttrice del Museo Nazionale dell'Arte Digitale di Milano, Lorenzo Giusti, direttore del Gamec di Bergamo, Gianfranco Maraniello, direttore Polo Museale del Moderno e Contemporaneo Milano, l'«artista delle cancellature» Emilio Isgrò.

Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA